

Allarme Antitrust sui mutui italiani "110 mila famiglie sono insolventi"

Altre 420 mila in difficoltà. Indietro tutta per il credito al consumo

**BARBARA ARDU
ROSA SERRANO**

ROMA — Ci sono oltre mezzo milione di famiglie che hanno difficoltà a pagare la rata del mutuo. Antonio Catricalà, presidente dell'Antitrust snocciola le cifre di una crisi annunciata. Ogni ritocco all'insù dei tassi di interesse s'è infatti trasformato in un aumento della rata per chi ha scelto il tasso variabile (la maggioranza). E ora ci sono 420 mila famiglie che fanno fatica a rimborsare il mutuo, «ma ce ne sono altre 110 mila per le quali esistono problemi di possibile insolvenza — ha aggiunto Catricalà — perché nelle famiglie a reddito fisso se aumenta la rata è chiaro che si va in sofferenza». I consumatori se n'erano accorti

da tempo. «Si continua a registrare un vero e proprio boom di pignoramenti ed esecuzioni immobiliari», confermano all'Adusbef, ricordando di aver denunciato già a novembre un aumento del 23 per cento dei pignoramenti.

Un'altra spia della crisi è la frenata del credito al consumo. Se nel 2007 il volume delle erogazioni era salito del 9,5 per cento, nei primi due mesi del 2008 la crescita è stata del 3,5 per cento (dati Assofin). Sono in calo i prestiti personali, quelli finalizzati e le cessioni del quinto dello stipendio. «Il quadro congiunturale — spiega Giuseppe Piano Mortari, direttore operativo Assofin — è caratterizzato da grande incertezza e le famiglie si attendono un possibile peggiora-

mento della situazione economica. Il che non incentiva i consumi». Tant'è che a soffrirne di più sono i prestiti "finalizzati" all'acquisto di un bene specifico (-5,7 per cento). Un dato significativo perché risulta influenzato anche dalla politica di fidelizzazione dei clienti da parte di banche finanziarie, che tendono a privilegiare i prestiti diretti, riducendo così i costi del canale distributivo (la provvigione che devono riconoscere ai rivenditori).

E i dati dell'Assofin confermano le difficoltà delle famiglie a reddito fisso: le cessioni del quinto dello stipendio e della pensione che calano infatti del 5,7 per cento. Tra l'altro l'allargamento del mercato ai pensionati non ha prodotto l'effetto at-

teso. «A partire dai primi mesi del 2007 — osserva Piano Mortari — molti operatori del comparto avevano anticipato l'evoluzione legislativa con offerte ad hoc, che però hanno prodotto effetti meno rilevanti del previsto».

Un raffreddamento, quello della domanda di credito al consumo, che coincide con i recentissimi dati della Banca d'Italia sui tassi medi dei finanziamenti rilevati per l'applicazione della normativa sull'usura nel secondo trimestre di quest'anno. I prestiti personali evidenziamo cali fra lo 0,3 per cento e lo 0,12. Giù anche le cessioni del quinto dello stipendio (scese fra lo 0,8 per cento e lo 0,80). Lieve limitatura anche per i mutui a tasso fisso: -0,4 per cento. Confermata, invece, la fase ascendente dei mutui a tasso variabile: + 0,25 per cento.

Le 20 province dove la rata del mutuo pesa di più

Provincia	Peso rata su reddito medio (in %)
Ragusa	48,4
Catania	42,9
Napoli	42,4
Bari	42,1
Sassari	41,5
Pescara	40,4
Siracusa	40,2
Cagliari	40,1
Roma	36,9
Palermo	36,5
Taranto	34,4
Pistoia	33,9
Teramo	33,5
Foggia	33,2
Prato	33,2
Trapani	32,8
Siena	32,7
Firenze	32,5
Salerno	32,4
Pesaro e Urbino	32,1

Fonte: Elaborazione Centro Studi Sintesi su dati Banca d'Italia e Istat

Il credito al consumo

	Valore operazioni		Numero operazioni	
	Var. % gen-feb. 08 su gen-feb. 07	Var. % gen-feb. 08 su gen-feb. 07	Var. % gen-feb. 08 su gen-feb. 07	Var. % gen-feb. 08 su gen-feb. 07
Prestiti personali	+19,3%	+7,7%		
Prestiti finalizzati	-5,7%	-13,1%		
di cui:				
autoveicoli e motocicli	-4,7%	-4,9%		
altri prestiti finalizzati	-9,7%	-17,5%		
Carte di credito revolving	+7,0%	+9,3%		
Cessione del quinto	-5,7%	-3,1%		
Altro	+0,7%	-7,3%		
TOTALE	+3,4%	+7,7%		

Fonte: Assofin

Rate più care, l'Adusbef: assistiamo a un boom di pignoramenti



L'INTERVENTO
Ieri sui mutui è intervenuto il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, in foto

